

# POR CAMPANIA FSE 2014/2020

*Punto 3 Ordine del Giorno*

*Approvazione Verbale Seduta  
Precedente*

*Comitato di Sorveglianza  
Seduta del 24 maggio 2018*

# COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020

NAPOLI, 8 GIUGNO 2017

La Dott.ssa Somma, Autorità di Gestione (AdG) del POR Campania FSE 2014-2020, dà inizio ai lavori ringraziando le Autorità presenti e dà il via alle formalità di rito.

## Punto n. 1 OdG – Approvazione Ordine del giorno e Regolamento

### Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione porge i saluti di rito e richiama l'attenzione sulla seduta tecnica preliminare nel corso della quale sono stati illustrati dettagliatamente i documenti, già condivisi in sede di Tavolo regionale del partenariato, raccogliendo in quella sede osservazioni e suggerimenti.

Verificata la presenza del numero legale, con l'accordo dei presenti, propone la modifica dell'ordine del giorno di cui alla Nota di convocazione del Comitato di Sorveglianza (prot. 2016.0011578/UDCP/GAB/CG del 20/04/2016 U), posticipando la discussione del punto 4 successivamente a quella del punto 8. In assenza di osservazioni da parte dei presenti approva l'OdG modificato.

## Punto 3 OdG - Approvazione verbale riunione precedente

### Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione propone al tavolo l'approvazione del Verbale relativo alla seduta precedente del Comitato di Sorveglianza (CdS) tenutasi in data 12 maggio 2016. Con l'accordo dei presenti dà per approvato il Verbale della scorsa seduta e prosegue introduce il punto successivo dell'ordine del giorno.

*In assenza di rilievi il  
verbale si ritiene  
approvato.*

## Punto 5 OdG - Relazione di attuazione annuale 2016: presentazione e approvazione e Punto 6 OdG - Informativa sullo stato di avanzamento del POR Campania FSE 2014-2020

### Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione dà evidenza dei provvedimenti programmatici adottati e rappresentati all'interno del Rapporto di Attuazione Annuale (RAA) 2016, riepilogando brevemente quanto fatto in termini qualitativi nel quadro del POR Campania FSE 2014-2020 alla data del 31 dicembre 2016, ovvero: dall'approvazione della Strategia di comunicazione e del Piano di valutazione alle modifiche intervenute sul Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), e ancora all'istituzione del Comitato di Coordinamento di Asse (Co.Co.Asse) e all'individuazione dell'Unità di supporto all'Autorità di Gestione. Sottolinea l'esito positivo del processo di individuazione e designazione conclusa nel corso del 2016, dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), delle Autorità di Gestione e di Certificazione, tutti presenti in sede di Comitato di Sorveglianza.

In termini quantitativi, rappresenta l'avanzamento finanziario registrato alla data del 31 dicembre 2016 che, a fronte di una dotazione programmatica pari a circa 837 milioni di euro, di cui 627 milioni in quota comunitaria, prevede Avvisi pubblicati per circa 205 milioni di euro, rilevando la buona percentuale se si raffronta all'importo programmato pari a circa 302 milioni di euro. Sottolinea, a riguardo, lo sforzo profuso dagli Uffici incaricati nell'obiettivo di ridurre i tempi tra la fase di programmazione e la fase di attuazione.

Sempre alla data del 31 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione evidenzia l'assunzione di circa 103 milioni di euro di impegni giuridicamente vincolanti, rappresentativi di un processo di individuazione, selezione e relativa sottoscrizione di contratti da parte dell'Amministrazione con i Beneficiari individuati per almeno il 50% degli Avvisi adottati. Nonostante l'importo rendicontato in questa fase rimanga ancora un po' basso, registra il positivo raffronto emerso in sede di Tavolo di partenariato con la vecchia programmazione rispetto alla stessa annualità, confermando il dato confortante.

Evidenzia rispetto alla situazione corrente, come alla data del 7 giugno 2017 l'avanzamento registri circa 230 milioni di euro di disposizioni attuativi e circa 170 milioni di euro di impegni giuridicamente vincolanti a fronte di una programmazione complessiva di circa 462 milioni di euro, e una rendicontazione arrivata in pochi mesi a circa 5 milioni di euro.

Riportando il dato rispetto ai vari Assi programmatici previsti dal POR FSE Campania 2014-2020, illustra i primi Avvisi adottati alla data del 31 dicembre 2016, quali Avvisi finalizzati all'attuazione delle politiche strategiche adottate dalla Giunta Regionale.

Introducendo quanto fatto rispetto all'Asse I "Occupazione", rispetto a una programmazione complessiva pari a circa 135 milioni di euro, rappresenta come al

31 maggio 2017 risultino Avvisi di attuazione per circa 80 milioni di euro e procedure avviate per circa 73 milioni di euro. Illustra l'intervento "Decontribuzione", quale operazione volta ad assicurare incentivi alle nuove assunzioni e a favorire una maggiore occupazione, rilevandone la capacità di intercettare attività produttive dei vari settori strategici regionali (ambiente, agricoltura, turismo, ecc...) e allo stesso tempo costituire un'opportunità di raccordo per i giovani con il mondo del lavoro. Si sofferma su procedure come gli "Accordi Territoriali di Genere" (circa 10 milioni di euro, di cui 5 solo sull'Asse 1) o "Benessere giovani" (circa 4 milioni e 600 mila euro sull'Asse 1), che rispondono all'esigenza di incrementare l'occupazione femminile e valorizzare le risorse giovani.

Passando all'Asse II "*Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà*", alla base di una preventiva condivisione con l'Autorità di Gestione del PON Inclusione, l'Autorità di Gestione anticipa il prossimo Avviso in uscita relativo al sostegno e all'inclusione attiva. A riguardo, garantisce come, trattandosi di un intervento che si integra fortemente con le azioni a livello nazionale, la relativa attuazione dovrebbe essere abbastanza veloce in quanto mutua strumenti attuativi già sperimentati su base nazionale.

Nell'ambito dell'Asse III "*Istruzione e formazione*", conferma la riproposizione dell'Avviso "*Scuola Viva*", finalizzato al contrasto alla dispersione scolastica. Infatti, a fronte di un interesse significativo registrato nel corso della prima annualità, conferma l'intenzione della Giunta Regionale relativamente alla possibilità di ripetere questa operazione per le successive due annualità. Sottolinea l'importanza attribuita al supporto dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) connessi allo sviluppo economico regionale, riconosciuta con uno stanziamento significativo di 12,5 milioni di euro. Ricorda l'attivazione di misure di sostegno rivolte a giovani studenti e giovani imprenditori anche di carattere internazionale, come Erasmus plus e Erasmus Startup, che pure hanno fatto registrare un successo in termini di iniziative. Rileva l'attenzione attribuita al sostegno di percorsi di formazione dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi, come sottolineato dall'attivazione degli Avvisi pubblici per il "*Finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento delle professioni*" e il "*Sostegno al percorso di formazione dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi*", entrambi con un importo complessivo di circa 1,5 milioni di euro cadauno. Conferma poi l'attivazione di borse di ricerca in via sperimentale legate ai processi di *open innovation* negli ambiti tecnologici prioritari della RIS 3 finanziate congiuntamente da FSE e FESR, quale obiettivo ampiamente condiviso in ambito di Programmazione Unitaria. Sempre in ambito di innovazione tecnologica, informa i presenti della recente attivazione di un nuovo Avviso relativo alla concessione di borse di studio per la formazione e lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi digitali, con importo di quasi 7 milioni di euro.

Passando alla rappresentazione dell'Asse IV "*Capacità istituzionale*", sottolinea l'attivazione di due iniziative ad alto valore capacitante avviate su base sinergica, da un lato, tra l'Amministrazione nazionale e regionale in accordo col Dipartimento della funzione pubblica e, dall'altro, tra la Regione e le Università attive nell'ambito della ricerca e dell'analisi, entrambe finalizzate a rendere

efficace la policy prescelta, ovvero rispondere ad un fabbisogno effettivamente rilevato sul territorio.

Richiama, come peraltro già segnalato all'ANPAL, la necessità di procedere ad un confronto preventivo sulle modalità attuative delle misure, allo scopo di porre in essere azioni, anche sul piano della spesa, capaci di rivelarsi corrette e supportate da un'analisi puntuale preventiva.

Descrive l'approccio individuato per tutte le tipologie di azioni afferenti al Fondo Sociale Europeo, dunque anche rispetto alle operazioni appena accennate, come già condiviso in sede di Tavolo di Partenariato. Infatti, sottolinea il ruolo sociale così come la rispondenza in termini formativi e occupazionali che il Fondo Sociale Europeo ormai rappresenta quale riferimento programmatico, e non solo finanziario, di politiche che mirano a migliorare la condizione sociale, occupazionale e di istruzione delle persone. In tal senso, ribadisce l'importanza che il Fondo arrivi effettivamente ai singoli utenti e, dunque, l'opportunità di rilevare e valutare già durante la fase di attuazione quelli che sono gli esiti ai destinatari del Fondo stesso.

In quest'ottica, espone i primi dati relativi all'Avviso sugli *"Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania"* (c.d. Decontribuzione), sottolineando il numero dei lavoratori coinvolti, ovvero circa 7.684, di cui svantaggiati 4.871, molto svantaggiati 2.456 e disabili 56, a fronte di un numero complessivo di domande presentate alla data del 31 maggio 2017 pari a 3.324, di cui ammesse e decretate 1.822, rispetto a un bacino potenziale di circa 3.129 domande. Come già anticipato in sede di Tavolo di Partenariato, evidenzia la rappresentazione territoriale delle aziende beneficiarie dell'intervento, con specifico riferimento alle aree corrispondenti alle Province di Napoli e Salerno, nonché il riparto tra donne e uomini coinvolti, pari a 2.523 donne e 4.422 uomini. Illustra la media dei titoli di studio dei partecipanti, come pure i settori più significativi di provenienza, così da dare degli elementi ulteriori sulla valutazione rispetto allo sforzo profuso nella speranza che fosse poi rispondente a quelle che erano le richieste del Tavolo.

Passando all'Avviso *"Benessere giovani"*, nella stessa logica utilizzata per "Decontribuzione", conferma la mappatura delle 336 domande pervenute ad oggi. Evidenzia l'importante ruolo svolto a supporto dall'Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili realizzato attraverso diverse attività di comunicazione verso il target individuato dall'Avviso.

Tra le misure promosse su base nazionale e realizzate a livello regionale, segnala il progetto Java per la Campania, finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per i giovani tra i 18 e i 35 anni, in possesso di laurea o di diploma in materia scientifica, per poter conseguire poi la certificazione Java, e rispetto al quale sono pervenute 416 domande a fronte di 713 utenti registrati all'aprile 2017, per complessivi 1.333 tirocini stimati. Con una dotazione di circa 4 milioni di euro, sottolinea il sostegno dei giovani verso percorsi di tirocinio obbligatorio o non obbligatorio per l'accesso al mercato del lavoro.

Descrive lo stato di attuazione dell'Avviso pubblico *"Accordi territoriali di genere"* che, attivato congiuntamente sull'Asse I e Asse II con un importo pari a 10 milioni

di euro, che risulta aver ricevuto allo stato 239 domande, di cui 143 ammissibili, ma solo 50 domande finanziabili sulla base dei dati stimati. Conferma l'obiettivo stimato di coinvolgere circa 1.850 destinatari finali, donne disoccupate e 50 piccole e medie imprese.

Passando all'Asse I, oltre all'Avviso sopra citato, ricorda l'iniziativa rivolta alle "Donne vittime di violenza" che, con una dotazione di circa 3 milioni di euro, fa parte di una strategia messa in campo dalla Regione Campania diretta all'erogazione di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo per le donne vittime di violenza e di tratta, attraverso il finanziamento di 30 progetti e l'attivazione di 150 tirocini per le 225 donne finora aderenti.

#### Dott. PARISI – Responsabile di Obiettivo Specifico

Confermando quanto introdotto dall'Autorità di Gestione, individua nelle azioni indicate dall'Obiettivo Specifico 11 un tema centrale per la Regione Campania, cioè la sicurezza e la legalità. Chiarisce come, oltre al Programma Regionale di Sicurezza e Legalità (DGR 73 del febbraio 2017), la Regione Campania stia attuando anche il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di queste azioni sottoscritto, oltre che dalla Regione e dal Ministero dell'Interno, anche dal Dipartimento delle Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dall'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati. Strutturato in quattro Obiettivi Strategici, il Protocollo mira alla coesione sociale e a rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche e dello sviluppo economico attraverso il recupero di patrimoni confiscati e la diffusione della legalità nonché le competenze dirette al contrasto alla corruzione e alla criminalità.

Chiarisce che l'intera capacità finanziaria dell'OS 11, pari a 22 milioni e 561 mila euro, si concretizza in 5 azioni, ovvero: 1) la prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket dell'usura; 2) l'aggregazione e promozione sociale ed economica riguardo ad interventi su aziende confiscate alle mafie; 3) la promozione di *networking*; 4) servizi ed azioni di supporto, ivi comprese azioni di internazionalizzazione per le aziende, imprese sociali e cooperative sociali che appunto gestiscono beni confiscati alle mafie; 5) e il sostegno alla funzione educativa della famiglia con anche azioni di educazione alla legalità presso scuole ed istituzioni educative e comunità locali.

Sottolinea, in tal senso, le modalità intrinseche di realizzazione innovative di concertazione e di collaborazione inter-istituzionale del Programma Regionale di Sicurezza e Legalità, illustrando come la stessa contenga tutte e 5 le azioni indicate dal Protocollo d'Intesa. In generale, informa i presenti sulla definizione di alcuni Avvisi riguardanti l'azione 962, per un importo totale di 4 milioni di euro, e la 965, per 7 milioni 248 mila euro.

In particolare, relativamente agli Avvisi finanziati nel quadro dell'azione 962, conferma l'attivazione dell'Avviso pubblico per progetti di adozione sociale destinato alle vittime di usura ed estorsione che, con una dotazione complessiva di circa 2,5 milioni di euro, è destinato alle associazioni antiracket e antiusura, ovvero tutti gli operatori economici e i cittadini vittime di reati di estorsione e di usura o comunque in condizioni di sovraindebitamento. Ancora sull'azione 962, informa dell'attivazione di un Avviso riguardante un Master di I livello in

“*Politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali dell’usura e dell’estorsione*” che, con una dotazione di mezzo milione di euro, si rivolge agli amministratori e dipendenti degli Enti locali, ma anche a operatori del volontariato, dell’associazionismo antiracket e antiusura, nonché a laureati interessati ad acquisire competenze in materia. A riguardo, anticipa l’intenzione di realizzare una campagna di sensibilizzazione e divulgazione degli strumenti per la prevenzione dei reati di usura ed estorsione e accesso al credito da destinare agli operatori economici, associazioni di categoria e operatori del mondo bancario.

Passando all’azione 965, invece, conferma l’attivazione di un Avviso sui “*Percorsi di innovazione territoriale ed educazione alla legalità*”. Finanziato per un importo di circa 7 milioni 248 di euro, e finalizzato alla promozione di percorsi di innovazione territoriale ed educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. L’Avviso si rivolge ai minori in condizioni di potenziale o conclamata vulnerabilità socio-economica, relazionale ed educativa, studenti con bisogni educativi speciali, minori stranieri con difficoltà specifiche e famiglie dei minori.

*In assenza di osservazioni  
in merito, la Relazione di  
Attuazione Annuale 2016 si  
intende approvata.*

Punto 2 OdG - Intervento introduttivo da parte dell’Autorità di Gestione, della Commissione Europea e della Programmazione Unitaria

[Dott.ssa FALCIATORE - Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania](#)

In qualità di Responsabile della Programmazione Unitaria, sottolinea la necessità di un’integrazione dei vari Fondi da parte della politica di sviluppo regionale per scongiurare rischi di duplicazione e segmentazione degli interventi. Evidenzia il ruolo strategico della Programmazione Unitaria, finalizzato a ridurre la frammentazione e la dispersione delle risorse nazionali e comunitarie, nonché, in qualità di vettore, garantire il collegamento e la convergenza funzionale tra gli Uffici coinvolti nella gestione dei Programmi anche attraverso la semplificazione delle procedure.

Evidenzia le scelte strategiche finora effettuate dalla Regione Campania, e con questo il costante lavoro di monitoraggio, in un’ottica di integrazione complementare dei progetti su temi riguardanti l’occupazione, l’inclusione, la formazione. Sottolinea la necessità di ragionare in un’ottica di programmazione unitaria e integrata, a fronte di un investimento territoriale di 218 milioni di euro, per far crescere i nostri giovani e per far crescere le nostre istituzioni.

Esempi concreti di questa politica sono dimostrati dall'iniziativa realizzata presso il Polo di San Giovanni a Teduccio dell'Università Federico II, completata in questa programmazione con risorse a valere sul fondo POC, FESR e FSE. In questo caso, il contributo del FESR, essenziale per la costruzione di altre aule e di laboratori innovativi, si accompagna al contributo del Fondo Sociale Europeo diretto all'attivazione di nuove Borse di studio che, a diverso titolo, hanno consentito anche l'inserimento nel mondo universitario a grandi aziende come Apple.

In tal senso, chiarisce l'obiettivo di lavorare a politiche di inclusione e formazione alle quali il Fondo Sociale Europeo punta fortemente, in un'ottica di riqualificazione e crescita. Richiamando quanto indicato precedentemente dall'Autorità di Gestione, sottolinea le opportunità di complementarità tra Fondi SIE nel campo della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo intelligente. Evidenzia, dunque, la necessità di puntare in alto anche nei percorsi di formazione, ragionando su collaborazioni col Sole 24 Ore o con Apple, ovvero verso la realtà delle Startup innovative che iniziano a diventare concorrenziali.

Spiega come la scelta di far lavorare in maniera integrata FSE e FESR sulle opportunità per i liberi professionisti deriva da una condivisione in pieno stile europeo non solo in termini di fabbisogno, ma in termini di contributi positivi alla crescita, così come dicono anche i documenti europei sulle professioni. In particolare, ricorda il lavoro avviato dalla Regione Campania sulle libere professioni, rispetto ai quali l'obiettivo dichiarato è fare un salto di qualità nell'innovatività dei contenuti e dei percorsi, nonché aiutare i professionisti a dotarsi anche delle infrastrutture tecnologiche e reali che possono far crescere le loro attività, perché chi opera a supporto della crescita di questo settore sia capace di leggerne le dinamiche evolutive e orientare in maniera innovativa, concorrenziale ed europea la crescita territoriale.

Richiamando stavolta quanto esposto dal Dott. Parisi in materia di investimenti su sicurezza e legalità, informa i presenti sulla determinazione della Giusta di guardare con decisione ai diversi temi riguardanti la messa in sicurezza delle aree industriali, dei porti e degli aeroporti. Informa, a riguardo, sul lavoro avviato tra PON Sicurezza e legalità e PON FSE sul tema dei droni sulla Terra dei fuochi avendo, da un lato, a che fare con la digitalizzazione e la formazione nel processo di controllo del territorio.

Relativamente agli Assi III e IV, sottolinea l'importante sforzo compiuto attraverso la collaborazione con le Università, affinché le risorse vengano effettivamente utilizzate a vantaggio dei territori. A riguardo, informa i presenti sulla richiesta fatta alle stesse Università per supportare ed esplodere programmaticamente le potenzialità, le risorse e orientare i documenti che le singole AdG e i ROS mettono in campo, in un'ottica di continua analisi individuazione di criticità, valutazione ed azioni di miglioramento.

Sottolineando la fondamentale attività di condivisione interna alla Programmazione unitaria, ricorda la responsabilità delle AdG e dei ROS in tutti i percorsi che gli stessi mettono in piedi di continua interlocuzione non solo con i beneficiari, ma anche con la macchina amministrativa, rispetto alla quale la Regione Campania si posiziona in un ennesimo processo di cambiamento

organizzativo e riassetamento di obiettivi e di definizione di priorità, così come indicato all'interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

#### Dott. CORRADETTI – Commissione europea

Sottolinea il ruolo cruciale delle attività che si concentrano nell'annualità 2017, tenuto conto degli adempimenti legati alle procedure di chiusura relativi alla programmazione FSE 2007-2013, dell'avvio del ciclo 2014-2020 e della definizione di importanti indirizzi per il futuro delle politiche comunitarie.

La Commissione Europea apprezza gli sforzi fatti dalla Regione Campania nel rispetto di tutti gli adempimenti formali necessari a dare avvio al POR Campania FSE 2014-2020. Rilevando la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per realizzare la messa a regime del Programma e dunque la sua piena attuazione, sollecita un'accelerazione significativa nell'attuazione dello stesso anche in vista delle importanti scadenze del 2018. Rileva i segnali incoraggianti emersi dalla discussione, ma conferma quanto il 2017 sia un anno molto importante per il passato, il presente e il futuro della programmazione FSE: per il passato perché ci sarà la chiusura della programmazione 2007-2013; per il presente per conseguire gli obiettivi del Programma Operativo e rispondere alle esigenze del territorio; per il futuro in vista dei prossimi appuntamenti dell'anno 2018 per il raggiungimento della soglia N+3 e la verifica del raggiungimento dei target intermedi, dei quadri di [riferimento] e di efficacia nell'attuazione.

Relativamente al RAA, in linea con quanto riferito a livello nazionale, sottolinea la necessità che il documento contenga una valorizzazione dei primi indicatori di *output* e di risultato, nonché una sintesi delle attività valutative realizzate e previste con un cronoprogramma delle azioni previste nel 2017-2018, oltre alle informazioni standard come richiesto dai Regolamenti comunitari.

Sottolinea il ruolo cruciale delle attività che si concentrano nell'annualità 2017, tenuto conto degli adempimenti legati alle procedure di chiusura relativi alla programmazione FSE 2007-2013, dell'avvio del ciclo 2014-2020 e della definizione di importanti indirizzi per il futuro delle politiche comunitarie.

Illustra ai presenti alcuni spunti indicati dal “*Libro Bianco sul futuro dell'Europa*” presentato dal Presidente della Commissione Juncker, e invita il Comitato a discutere del valore di queste scelte, coscienti dei possibili impatti che anche le stesse potranno avere sul futuro del lavoro sui Fondi SIE. A riguardo, ricorda ai presenti la Comunicazione della Commissione europea sul “*Pilastro europeo dei diritti sociali*”, destinato a servire da bussola per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa basato su 20 principi e diritti fondamentali per sostenere il buon funzionamento e l'equità dei mercati del lavoro e dei sistemi di produzione sociale.

#### Dott.ssa CANOFANI – Agenzia per la Coesione Territoriale

L'Agenzia per la Coesione Territoriale mostra apprezzamento in merito alla forte integrazione programmatica, e condivide la strategia di riprogrammazione del Fondo in termini di allargamento verso l'ulteriore supporto finanziario alla formazione nelle Università. Riconosce, tuttavia, il limite dell'impatto concreto che

queste misure comportano, enunciando esempi virtuosi di Regioni del Centro Nord e del Nord dove la laurea non è più sufficiente.

Ribadisce come la sfida posta dalle politiche sul lavoro in termini di facilitatore per le imprese, può essere affrontata solo attraverso una maggiore complementarità tra Fondi SIE e i Fondi ordinari, ovvero regionali e nazionali.

In chiusura, l'Agenzia per la Coesione sottolinea come l'obiettivo di questo di ciclo di programmazione, se non anche per il successivo, sia una qualificazione degli interventi, ovvero proporre interventi di qualità, per programmi di qualità.

**Dott.ssa ESPOSITO – Presidente del Partenariato Regionale Economico e Sociale**

Comunica ai presenti che, come di consueto, si è tenuta una riunione con le parti economiche sociali ed istituzionali propedeutica ai lavori del Comitato di Sorveglianza nel corso della quale sono state apprezzate le iniziative avviate a valere sul Fondo Sociale Europeo, condividendo la necessità di un utilizzo integrato dei Fondi e sottolineando la necessità di monitorare l'attuazione degli interventi programmati e la valutazione degli impatti collegati sul territorio, anche tenendo conto delle criticità registrate nella programmazione 2007-2013.

Apprezzando il dettaglio informativo illustrato dall'Autorità di Gestione in merito alla procedura decontribuzione quale pronta risposta alle esigenze occupazionali avanzate dal Partenariato nella riunione succitata, sottolinea il valore strategico dell'integrazione dei Fondi SIE.

L'esempio rappresentato dalla misura relativa agli "Accordi territoriali di genere", tra i più apprezzati interventi introdotti dalla Regione Campania, è il simbolo dello sforzo realizzato dall'Amministrazione nella realizzazione di interventi integrati per l'occupazione e l'inclusione sociale femminile.

Sulla stessa linea, pone l'accento sull'Avviso "Scuola Viva", rispetto al quale riconosce il positivo riscontro del territorio, suggerisce un'attenta valutazione dei risultati, allo scopo di analizzare a fondo gli ambiti di miglioramento anche di interventi di successo come questo.

## Punto 7 OdG – Condizionalità ex ante

**Dott. ODDATI – Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**

Si sofferma brevemente sulla descrizione del sistema i.TER Campania, quale sistema strategico della Regione di georeferenziazione che può rappresentare uno strumento di supporto alle AdG e alla Programmazione Unitarie per l'analisi della distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

**Dott. CRISCI – Dirigente di Staff con funzioni di supporto tecnico-operativo alla DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**



Illustra lo sviluppo del sistema SURF (Sistema Unico Regionale dei Fondi), inserito nel SIAR (Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale), rappresentandone la consistenza informatica e informativa al fine di rispondere alle esigenze dell'Ente, sia nel fornire un quadro di insieme quanto nel consentire l'elaborazione dei dati nel dettaglio (c.d. *drill-down*).

Descrive la struttura del sistema operativo che lega SURF al Sistema Informativo Amministrazione Regionale, chiarendone la completa interoperabilità e integrazione anche in termini di autenticazione con gli altri sistemi regionali tramite il sistema *Single Sign On*. Continua esponendo i vantaggi rappresentati dall'insediamento in Regione Campania del sistema MARIO (acronimo del Sistema Unico dell'Anagrafe delle Banche Dati) e di i.TER Campania (ovvero il Sistema delle Entità Territoriali), chiarendo come, da un lato, questi consentono la nascita di degli strati informativi territoriali e, dall'altro, permettono all'Amministrazione di effettuare un'analisi territoriale in tempo sulla distribuzione dei Fondi SIE.

Sottolineando la piena operatività di SURF già dal 23 maggio 2017, confermata dal primo scambio dati con l'IGRUE, riconosce alla Regione Campania di essere una delle poche ad aver attivato il sistema di scambio nei tempi indicati dall'IGRUE.

#### Dott.ssa SOMMA – Autorità di Gestione

Relativamente alla condizionalità ex ante in materia di appalti e Aiuti di Stato, informa i presenti circa l'individuazione dei referenti per il POR Campania FSE 2014/2020, nello specifico la Dott.ssa Castellano e la Dott.ssa Avallone, rispettivamente competenti in materia di Appalti e Aiuti di Stato.

#### Dott.ssa CARAGLIANO – Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie

La Dott.ssa Caragliano illustra le attività svolte dalla Regione Campania nell'ambito delle azioni previste per il soddisfacimento della condizionalità tematica 9.1. intesa quale strategia nazionale di contrasto alla povertà.

Prima di soffermarsi sull'avanzamento delle procedure relative al PON FSE Inclusione 2014-2020, ricorda l'approvazione all'interno della Legge di Stabilità 2016 di un "Piano Nazionale per la Lotta alla Povertà", seguito a sua volta dal D.M. del 26 maggio 2016 che istituisce per la prima volta in Italia un "Sostegno per l'inclusione attiva".

Nel quadro del PON Inclusione, riporta ai presenti l'approvazione dell'Avviso 3, finanziato con risorse cospicue, come dimostrato dalle risorse messe a disposizione in favore della Regione Campania per l'anno 2016, ovvero oltre 110 milioni di euro. A riguardo, rileva con soddisfazione la ricezione di proposte progettuali da tutti i 59 ambiti territoriali di cui si compone la Campania, di cui 15 progetti approvati: 8 nel salernitano e gli altri equamente divisi tra il napoletano, il beneventano e l'avellinese.

Apprezza l'introduzione di una misura strutturale contro la povertà su base nazionale, qual è il "reddito di inclusione", approvato con la Legge Delega del

marzo 2017, che amplia la platea dei beneficiari, prevedendo la misura rivolta alle famiglie con reddito minimo dove siano presenti minori di 0/3 anni o minori con problemi di disabilità.

Evidenzia, come tutti e 59 gli ambiti della Campania hanno presentato nel corso del 2016 il loro strumento di programmazione e di attuazione – definito “*Piano sociale di zona*” – e ben 44 progetti, pari a circa 400 mila euro (ovvero il 30% delle risorse destinate ai due macrolivelli), dichiarati conformi alle linee di indirizzo regionale e dunque attivati nei loro servizi. A riguardo, rileva come la Regione Campana debba ritenersi assolutamente pronta al raggiungimento, se non al superamento, della soglia richiesta di condizionalità.

Pone in risalto l'azione attivata recentemente dalla Campania con DGR del 31 maggio 2017, per un importo di circa 60 mila euro, finalizzata al rafforzamento dell'offerta dei servizi sociali e di inclusione socio-educativa e lavorativa delle persone svantaggiate a rischio di povertà. Specifica che le azioni toccate da questo provvedimento sono l'azione 9.1, l'azione 9.1.2, l'azione 9.1.3, l'azione 9.2.1, e l'azione 9.2.2.

Infine, illustra ai presenti le due misure attivate nel quadro del sostegno ai beneficiari: la prima misura, finanziata con l'azione 11.3.6, è finalizzata al supporto della *governance* per l'attuazione e il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti affidato ad una società in house afferente ai servizi sociali per i 509 ambiti della Regione Campania; la seconda misura, destinata all'implementazione del sistema informativo sociale che permetterà un monitoraggio reale di tutte le azioni messe in campo, nonché di tutte le prese in carico effettuate.

#### [Dott.ssa CANOFANI – Agenzia per la Coesione](#)

L'Agenzia per la Coesione Territoriale comunica ai presenti che, come indicato nella nota prot. 4926 del 25 maggio 2017, sarà cura della stessa fornire un'informativa sullo stato dell'arte degli adempimenti per quanto riguarda la Condizionalità di livello nazionale in materia di “Appalti pubblici” e “Aiuti di Stato”.

### Punto 4 OdG - Riprogrammazione del POR Campania FSE 2014-2020

#### [Dott.ssa SOMMA – Autorità di Gestione](#)

Confermando il recepimento dei suggerimenti pervenuti in seduta tecnica dal Partenariato, l'Autorità di Gestione illustra gli step procedurali che saranno seguiti per l'approvazione della proposta di riprogrammazione del POR FSE Campania 2014-2020. In particolare, sarà richiesta formalmente un'analisi valutativa da parte del Nucleo di Valutazione, acquisita la stessa il documento sarà sottoposto all'attenzione dei membri del Comitato di Sorveglianza e poi formalmente inviato alla Commissione Europea per le valutazioni di competenza.

Relativamente alla proposta di riprogrammazione del POR Campania FSE 2014-2020, l'Autorità di Gestione illustra le motivazioni alla base della necessità di dirottare risorse finanziarie sull'Asse "Istruzione e Formazione" per il finanziamento di borse di studio a favore di studenti meritevoli e/o con disabilità tenendo conto delle modifiche intervenute nel contesto socio-economico campano.

Sottolinea come tale scelta non pregiudichi assolutamente la programmazione ad oggi assentita a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, come giustificato dalle tendenze rilevate da un'analisi sulle ultime annualità – fonte ISTAT – concentrata su tre elementi di contesto ad evidenza del fabbisogno finanziario, ovvero: sul mercato del lavoro, che conferma un leggero miglioramento dei tassi di occupazione; sull'inclusione sociale, che registra un leggero calo del numero di persone a rischio di povertà; e sull'istruzione, che rileva una sempre maggiore difficoltà dei ragazzi ad iscriversi agli studi superiori.

Soffermandosi su quest'ultimo dato, rileva l'esigenza di una copertura finanziaria di circa 123 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro da Fondi europei, dovuta anche all'aggiornamento intervenuto con un decreto ministeriale dei dati dell'ISEE e dell'ISPE. Precisa come, in base ad una preliminare condivisione con la Programmazione Unitaria, in questa prima fase la riprogrammazione riguarderà solo 70 dei 100 milioni stimati, riservando un'eventuale ulteriore riprogrammazione a seguito di dati maggiormente attestati. La riprogrammazione prevederebbe quindi una riduzione degli importi afferenti all'Asse I e all'Asse II ed una riprogrammazione all'interno dell'Asse III.

Valuta con soddisfazione il rifinanziamento del PON IOG, e dunque della "Garanzia giovani". A riguardo, informa come l'eventuale quota parte "sottratta" all'Asse I sarebbe oggetto di una naturale riallocazione finanziaria sullo stesso - in ogni caso rappresentata nei contenuti dalla Garanzia per la sua rispondenza nell'ambito delle politiche attive e occupazionali per la fascia dei NEET, ovvero quella più a rischio - mentre per l'Asse II è prevista una riduzione che rispetta la % da destinare ai sensi dei regolamenti comunitari all'Asse Inclusione sociale, ovvero di circa di 16,5 milioni di euro. Infine, relativamente all'Asse III, conferma la proposta di una riduzione di circa 9 milioni di euro, a fronte delle azioni già programmate su base centrale e regionale sulla politica della dispersione scolastica.

Prima di passare la parola al Dott. Oddati, l'Autorità di Gestione chiarisce l'intenzione di ridurre la capacità finanziaria relativa all'Asse V "Assistenza tecnica", nel tentativo di limitare al massimo l'intervento sugli altri Assi, cuore del POR FSE 2014-2020, e dunque sulle politiche.

**Dott. ODDATI – Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**

Evidenzia l'importanza di tale rimodulazione finanziaria in risposta alle dinamiche attualmente riscontrate nel contesto socio-economico-occupazionale campano con particolare riferimento al tasso di scolarizzazione universitaria e alla percentuale di risorse concesse rispetto al totale degli aventi diritto.

Rileva positivamente la crescita dal 40% al 100% delle borse di studio attribuite agli aventi diritto rispetto alla precedente programmazione, consentendo una vera crescita delle risorse umane sul territorio. Auspica l'impostazione del livello ISEE (denominato per le Università ISEU) quale livello medio relativo su base nazionale.

Valuta positivamente la premialità riconosciuta dallo Stato nei confronti di quelle Regioni che, come la Regione Campania, hanno attivato una *policy* di questa natura attraverso strumenti concreti di collegamento fra Università e mondo del lavoro, rappresentati dalla "*Borsa del placement*".

In accordo con quanto espresso dalla Programmazione Unitaria, conferma come il lavoro sinora svolto sul trasferimento dell'innovazione nel mondo dell'impresa, va nella direzione auspicata, e deve in tal senso rappresentare un riferimento per il futuro.

Illustra, infine, la misura attivata con l'A.Di.S.U.R.C. Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, diretta a introdurre incentivi nel mondo della cultura, nello specifico della lettura e dello spettacolo (teatri, cinema, ecc.), ovvero a tutto quello che alimenta il giovane capitale umano di una collettività.

## Punto 9 OdG – Informativa sull'attività di valutazione

### Dott.ssa SOMMA – Autorità di Gestione

Ringrazia il Dott. Oddati per il suo intervento, e introduce la discussione relativa al punto successivo dell'Ordine del giorno relativo all'informativa sull'attività di valutazione, passando la parola alla Dott.ssa Salerno.

### Dott.ssa SALERNO – Responsabile del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici della Regione Campania sottolinea il ruolo centrale dell'attività valutativa nella programmazione 2014-2020 e presenta l'aggiornamento del Piano Unitario di valutazione, realizzato in base alle osservazioni trasmesse dalla Commissione europea, rispetto alla versione iniziale, presentata in occasione del Comitato di Sorveglianza dello scorso anno. Sottolinea, inoltre, come il lavoro di aggiornamento svolto abbia rappresentato l'occasione per ricollocare il Piano all'interno del cosiddetto "*Piano di valutazione unitario*".

Si sofferma sulle attività valutative previste ed, in particolare, tiene conto della richiesta formalmente pervenuta relativamente alla necessità che una puntuale analisi valutativa accompagni la proposta di riprogrammazione citata. In tal senso, sottolinea come la valutazione costituisca uno degli elementi fondamentali per avere delle informazioni oggettive e stringenti per consentire una comprensione oggettiva di quanto e come è stato realizzato in precedenza, ma

anche potersi dotare degli strumenti di analisi che possano consentire di riorientare la programmazione nel corso dello svolgimento delle attività.

Illustra l'attività svolta nel corso del 2016, rappresentando il lavoro di valutazione svolto in riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria. Sottolinea il lavoro di supporto del Nucleo a tutte le Autorità rispetto all'attività di verifica della coerenza delle valutazioni e al dettaglio dei rapporti.

Chiarisce come l'attività di aggiornamento, in linea con le finalità previste dai regolamenti, ha riguardato la definizione di strumenti di carattere organizzativo e metodologico che potessero poi consentire di operare in maniera più snella e più definita nell'ambito delle singole attività e metodologie utilizzate nella specifica valutazione delle operazioni.

Rileva l'obiettivo principale del Piano disegnato dalla Regione Campania per la nuova programmazione, indentificando nell'impatto l'aspetto chiave della valutazione, ovvero andare di là della rilevazione del dato finanziario, e concentrarsi sulla qualità del livello di spesa. Sottolinea come questo significa essere in grado di monitorare in corso d'opera, e quindi rilevare e valutare costantemente anche gli impatti dell'uso delle attività e delle risorse che destinate, con l'obiettivo di far sì che la valutazione non diventi soltanto un momento di certificazione dei successi o degli insuccessi, ma di reindirizzamento delle attività.

Presenta la definizione all'interno del Piano delle valutazioni specifico di carattere tematico, non previste dagli obblighi regolamentari, riguardanti le politiche giovanili e di attuazione della "Garanzia Giovani".

In linea con quanto espresso dalla Programmazione Unitaria, sottolinea il dettaglio di contenuto all'interno del documento di programmazione economico-finanziaria della Regione Campania, finalizzato in tal senso a disegnare l'incrocio tra diverse linee di attività. Chiarisce, infatti, il lavoro strategico dalla Regione in fase di politica di bilancio nel disegnare dei DEFR (anche su base triennale) finalizzati raccontare e prevedere l'utilizzo sinergico delle risorse comunitarie, nazionali e regionali, in modo da poter arrivare al miglior dettaglio nella definizione delle *policy* da realizzare nell'ambito delle attività di gestione.

Si sofferma sulla valutazione ex ante del Fondo Workers By Out, realizzato nel rispetto delle disposizioni contenute nei vigenti regolamenti comunitari per gli strumenti di ingegneria finanziaria. Descrive i fattori analizzati dal Nucleo al fine di verificare la compatibilità dello strumento all'obiettivo che si intende realizzare. In particolare, l'analisi valutativa si è concentrata sulla potenzialità dello strumento in uno scenario di crisi sistemico delle aziende nel quale i lavoratori possono rappresentare la rimodulazione stessa della struttura in forma cooperativistica. Chiarisce come la valutazione ex ante ha consentito di attestare l'adeguatezza dello strumento, fermo restando il riconoscere l'effetto leva della potenziale dotazione finanziaria rispetto all'efficacia stessa del Fondo.

Evidenzia, ancora, come l'attività realizzata nel corso del 2016 abbia contestualmente riguardato il supporto all'aggiornamento nella predisposizione del RAA e al sistema degli indicatori, quali riferimento chiave in termini di

realizzazione di *output* e di *performance framework*, non semplicemente rispetto alle procedure di spesa, nell'obiettivo di identificare i fattori determinanti sui quali mirare in fase di attuazione e tenere sotto controllo per la realizzazione del programma.

## Punto 10 OdG – Informativa sull'attività di audit

### Dott.ssa SOMMA – Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione introduce la discussione relativa al punto successivo dell'ordine del giorno relativo all'informativa sulle attività di audit, passando la parola all'Autorità di Audit.

### Dott.ssa GIORGI ROSSI – Autorità di Audit

L'Autorità di Audit introduce le attività svolte dall'Autorità di Audit, partendo brevemente dalla designazione dell'Autorità nel gennaio 2017.

Sottolinea il lavoro svolto in merito all'avvio della nuova programmazione 2014-2020, relativamente alla lettura e, al caso, correzione della manualistica predisposta alla base dell'avvio dell'esercizio del programma (es. il Si.Ge.Co., Manuale di controllo, ecc.), frutto di un lavoro di condivisione tra tutte le Autorità. Informa il tavolo relativamente all'esame del sistema informativo, con l'ausilio della una società in house al Ministero dell'Economia e Finanze, effettuando delle verifiche in loco e delle interviste, sia all'AdG che all'AdC.

In coerenza con quanto detto della Commissione Europea, si sofferma sulle molteplici attività realizzate nel 2017, partendo dalla trasmissione del Parere senza riserva il 17 gennaio 2017, cui è seguita la designazione delle Autorità caricata su SFC, con successiva – recente - condivisione da parte della Commissione europea del 10 maggio 2017. Precisa come il parere trasmesso si sia basato su un piano di azione composto da tre punti, ovvero: 1) il perfezionamento del sistema informativo; 2) la nomina dei ROS e del Team di Obiettivo Specifico; 3) il rafforzamento della struttura dell'Autorità di Certificazione.

Ricorda la predisposizione e l'invio in data 14 febbraio 2017 della seconda RAC che, in assenza di progetti da campionare, è stata affiancata da un parere con limitazione di responsabilità *disclaimer*. Conferma, a riguardo, la ricezione della conferma di approvazione trasmessa dalla Commissione europea tramite SFC in data il 31 maggio.

A conclusione del suo intervento, informa i presenti sul prossimo avvio degli Audit di sistema che, in assenza di specifici fattori di rischio sulle tre unità principali, ha previsto la sua concentrazione su Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e, come fattore trasversale, del Sistema Informativo.

## Punto 11 OdG - Informativa sull'attuazione della IOG in Campania - andamento generale e prospettive

### Dott.ssa SOMMA – Autorità di Gestione

Introduce la discussione relativa al punto successivo dell'ordine del giorno relativo all'informativa sull'attuazione del PON IOG in Campania, passando la parola alla Dott.ssa D'Urso.

### Dott.ssa D'URSO – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Il Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ricorda al tavolo l'implementazione del PON IOG, attuativo del Piano "Garanzia Giovani", quale programma a gestione integrata di misure e servizi, in materia di formazione e inserimento lavorativo dei giovani, che ha consentito per la prima volta di sperimentare un'offerta completamente nuova di sistema di servizi e di misure attraverso tutto un insieme di azioni predisposte e testate in Regione Campania. Precisa, infatti, l'utilizzo all'interno della "Garanzia" di uno standard di processo impiegato contestualmente in altri Fondi, come ad esempio il PAC.

Illustra i principali interventi attivati nell'ambito della "Garanzia" campana, sottolineando l'adozione e applicazione delle Unità Costi Standard (UCS), l'adozione dei parametri di premialità sulla base del conseguimento di risultati occupazionali, nonché la rispondenza a criteri di efficienza del sistema sulla base di una fitta articolazione di interventi ad hoc per i NEET adeguata alle diverse condizioni di svantaggio in cui si trovavano questi giovani.

Si sofferma sulle principali misure messe in campo, illustrando le 14 misure attive concordate dalla Regione su base nazionale all'interno del PAR. Riepiloga le riprogrammazioni intervenute tenuto conto dei vari trend, ovvero dei tiraggi registrati in corso di implementazione rispetto alle singole misure. A riguardo, ricorda l'ultima DGR del 21 febbraio 2017 che ha previsto un importante spostamento di risorse verso le Misure 2-A e 5, rispettivamente "*formazione mirata all'inserimento lavorativo*" e "*tirocini*", ovvero le Misure con tiraggio maggiore.

Introducendo il sistema di monitoraggio trimestrale attuato nel quadro dell'implementazione del Piano, illustra i dati elaborati corrispondenti all'ultimo monitoraggio al 31 marzo 2017. Sottolineando come la Campania rappresenti la Regione con il numero maggiori di NEET in Italia, riporta come su una platea potenziale di oltre 400 mila NEET, circa 154.000 giovani hanno aderito al programma, 81.512 uomini e 72.578 donne, di cui il 68,7% iscritti al programma attraverso il portale web regionale, Clic Lavoro Campania, mentre il 31,3% attraverso il portale ministeriale.

Relativamente agli iscritti al Piano in Campania, registra come gli utenti tra i 19 e i 24 anni rappresenti la fascia di età maggiormente coinvolta, di cui il 71% in possesso di diploma o di laurea.

Rispetto al totale delle adesioni, conferma come i giovani inseriti nella fascia di età compresa fra 25 e 29 anni rappresenti il numero maggiore di NEET ai quali è stata attivata una misura di politica attiva a seguito di perfezionamento della “*presa in carico*”.

Per quanto riguarda invece i servizi, sottolinea il dato confortante riguardante il positivo lavoro realizzato dai CPI, con circa il 60% degli utenti profilati, mentre il restante 40% si è rivolto alla rete di servizi privati delle API. Evidenzia come i servizi offerti abbiano consentito la “*presa in carico*” di tutti gli 86 mila NEET, offrendo a circa 21 mila di loro percorsi di “*orientamento specialistico*” (o di II livello) finalizzato all’attivazione di misure, a oltre 10 mila utenti percorsi di accompagnamento al lavoro, e a oltre 8 mila giovani percorsi di formazione. A riguardo, pur riconoscendo il dato relativo al fatto di non essere riusciti a soddisfare più del 60% delle richieste di attivazione della Misura 5 relativa ai “*Tirocini*” registrato in piattaforma, sottolinea il dato comunque confortante rappresentato dai più di 23 mila tirocini attivati.

Si sofferma sui dati emersi in riferimento alla Misura 6-B “*servizio civile regionale*” che, rispetto all’appetibilità Misura 6-A “*servizio civile nazionale*”, evidenzia come i giovani hanno prima fatto la doppia iscrizione e poi hanno ovviamente per quello nazionale che, oltre ad essere di 12 mesi rispetto a quello regionale che è di 6 mesi, prevede anche una certificazione diversa.

Per quanto riguarda il quadro di sintesi dell’andamento finanziario, rappresentando il dato al 31 marzo 2017, sottolinea come rispetto ad un valore programmatico di circa 191 milioni di euro il Piano abbia impegnato finora circa 145 milioni di euro, di cui impegni vincolanti di oltre 135 milioni di euro. Conferma, a riguardo, una spesa sostenuta di oltre 70 milioni di euro aggiornata sempre al marzo 2017.

Infine, rivolgendosi alla Commissione europea, evidenzia l’esperienza assolutamente positiva e significativa per gli utenti quanto per l’Amministrazione, soprattutto nell’ambito della messa a sistema della rete di Servizi per il lavoro, e confermando la speranza riposta dalla stessa Regione sull’opportunità di rifinanziare il programma.

## Punto 12 OdG - Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

### Dott.ssa SOMMA – Autorità di Gestione

Introduce la discussione relativa al punto successivo dell’ordine del giorno relativo all’informativa sullo stato di avanzamento del PRA, invitando alla parola al Responsabile del PRA per la Regione Campania.

### Dott. MONSURRO’ – Responsabili PRA per la Regione Campania

Il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo illustra i principali contenuti del documento approvato dalla Regione Campania a luglio 2016.

Sottolinea il profondo processo di riflessione in tema di rafforzamento amministrativo realizzato dalla Regione Campania, confermato dall'approvazione del Piano quale opportunità di introdurre questa strategia all'interno di un sistema integrato rispetto alle iniziative già avviate e quelle da avviare.

Illustra lo stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo registrando, rispetto alla durata biennale del Piano, dati più che incoraggianti sull'attuazione al mese di maggio 2017, confermato da un quadro di interventi completati pari al 57% dei totali previsti dal Piano. Riconosce a questo risultato il successo di una governance condivisa anzitutto con l'Autorità di Gestione e con gli Uffici della programmazione in Italia.

Si sofferma sui principali interventi di miglioramento messi in piedi corrispondenti alla predisposizione di un ciclo di pianificazione delle risorse e di misurazione delle performance, quale strumento per accrescere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse, nonché il suo potenziale quale strumento di governo del Piano. Rileva, inoltre, l'utilità dello strumento in termini di responsabilizzazione per i ROS del programma, basata sulla previsione del sistema di misurazione e valutazione delle performance con l'inclusione degli obiettivi di attuazione dei programmi tra gli obiettivi.

Infine, sottolinea il valore strategico di questi tre strumenti (pianificazione delle risorse, piano delle performance e sistema di monitoraggio), quali strumenti cardine sui quali l'Amministrazione regionale intende concentrare le proprie attenzioni nel proseguo della programmazione.

## Punto 13 OdG - Informativa sulla chiusura del POR Campania FSE 2007-2013

### Dott.ssa SOMMA – Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione illustra lo stato di avanzamento definitivo del POR Campania FSE 2007-2013 in coerenza con le disposizioni contenute nei documenti di chiusura presentati alla Commissione Europea a marzo 2017. Sottolinea la mancanza di tagli della spesa alla certificazione - anche con un leggero overbooking - delle risorse legate alle operazioni programmate e implementate nei tempi previsti.

Ricorda la sperimentazione sul programma appena concluso di forme nuove di confronto, come l'istituzione del Partenariato, o di disposizioni attuative, come la predisposizione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria sperimentati attraverso il Fondo Microcredito FSE, come anche del Fondo Piccoli Comuni.

Soffermandosi sul Fondo Microcredito FSE, illustra alcuni dati sullo strumento finanziario evidenziando i 3.605 contratti firmati per un valore finanziario di circa 87 milioni di euro, e 3.300 prestiti erogati per un valore complessivo pari a circa 79 milioni di euro. Ricorda ai presenti alcuni tagli effettuati a seguito di controlli sul Fondo, determinandone una spesa certificata finale di quasi 83 milioni di euro.

Come peraltro anticipato anche in sede di Tavolo del Partnerariato, rileva positivamente il triplice controllo realizzato dalla Corte dei Conti Europea, con esiti sempre favorevoli, dimostrando la capacità gestionale dello strumento da parte della Regione Campania.

Parimenti, ricorda la sperimentazione dello strumento Pico, diretto ai Comuni e finalizzato a all'erogazione di finanziamenti – con importi minori rispetto al Fondo Microcredito FSE – per settori individuati direttamente dalle Amministrazioni locali, raccogliendo un discreto successo con più di 7 milioni di euro erogati a fronte di 321 contratti firmati. Coglie l'occasione per ringraziare i Comuni relativamente allo sforzo di tipo infrastrutturale, strumentale e anche economico relativo alla messa a disposizione di sedi, locali, e anche delle riduzioni sulle imposte dirette dei Comuni per fini agevolativi.

#### Dott.ssa GIORGI ROSSI – *Autorità di Audit*

Completa l'informativa dando evidenza degli sforzi congiunti realizzati dalle diverse Autorità per garantire una positiva chiusura della programmazione 2007-2013. Ringrazia, a riguardo, le Autorità per la positiva conduzione condivisa delle procedure chiusura, basata sulla suddivisione dell'annualità 2015-2016 in tre differenti step di campionamento, di cui l'ultimo tra novembre 2016 e marzo 2017.

Sottolinea il parere positivo e senza riserve, avendo avuto la possibilità di controllare complessivamente il 41% della dotazione di spesa relativo a tutte e sette le estrazioni campionarie, ovvero 311 progetti pari ad un importo di circa 341 milioni di euro.

Infine, soffermandosi sulla metodologia adottata dall'Autorità di Audit per la realizzazione dei controlli sulla programmazione 2007-2013, illustra la procedura MUS, che consente il campionamento dei progetti a maggior valore e selezionando la restante parte in modo casuale. A dimostrazione della costante attività di controllo realizzata nel corso dell'intera programmazione, evidenzia come rispetto ad un ammontare complessivo della spesa controllata così alto (circa il 25%) per l'annualità 2015-2016, la procedura abbia consentito un tasso di errore residuale bassissimo pari allo 0,27%.

#### Dott. CORRADETTI – *Commissione europea*

La Commissione europea informa i presenti sui lavori in corso in merito all'analisi dei documenti di chiusura inviati in linea con la tempistica prevista dai pertinenti Regolamenti comunitari, al 31 marzo 2017.

Confermando, a riguardo, l'ammissibilità del Rapporto di Attuazione Finale, rileva l'evenienza a seguito di consultazione dei Servizi incaricati di eventuali osservazioni, che saranno comunicate quanto prima.

### Punto 14 OdG – Varie ed eventuali

#### Dott.ssa SOMMA – *Autorità di Gestione*



L'Autorità di Gestione informa i presenti che non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Esaurita la discussione sui punti all'Ordine del giorno e compiuti gli adempimenti previsti, l'Autorità di Gestione ringrazia i presenti e conclude i lavori del Comitato. La riunione termina alle ore 14,00.

*Del che è verbale.*